



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 3293

Seduta del 16/03/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
FABRIZIO SALA
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

EDILIZIA SCOLASTICA - BANDO PER LA RACCOLTA DEL FABBISOGNO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. 12 SETTEMBRE 2013, N. 104 E NUOVE DETERMINAZIONI IN MERITO AL BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA (D.G.R. N. X/2373 DEL 19/09/2014)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Claudia Moneta

Il Direttore Generale Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 24 pagine

di cui 18 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 (convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128), il quale prevede:

- che al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le Regioni interessate possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- lo stanziamento di contributi pluriennali per euro 40.000.000,00 annui per la durata dell'ammortamento del mutuo, a decorrere dall'anno 2015;
- che le modalità di attuazione di tali disposizioni sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto legge;
- i pagamenti effettuati dalle Regioni, finanziati con l'attivazione dei mutui sono esclusi dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni per l'importo annualmente erogato dagli Istituti di credito;

PRESO ATTO che il decreto attuativo, previsto dall'art. 10, comma 1 D.L. n. 104/2013, è stato sottoscritto il 23 gennaio 2015 dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, registrato alla Corte dei Conti il 19 febbraio 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 3 marzo 2015;

CONSIDERATO che il sopra richiamato decreto:

- prevede che le Regioni debbano trasmettere al Ministero dell'istruzione,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'università e della ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica segnalato dagli enti locali lombardi e suddiviso per le annualità 2015, 2016 e 2017;

- indica i criteri sulla base dei quali redigere gli elenchi di interventi finanziabili e le priorità di cui le Regioni devono tenere conto (progetti già segnalati dagli enti che hanno risposto alla nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014; progetti di edilizia scolastica già approvati ai sensi dell'articolo 18, comma 8-quater, del decreto legge del 21 giugno 2013, n. 69, che non risultano finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie; ulteriori progetti immediatamente cantierabili, esecutivi o definitivi appaltabili relativi a edifici scolastici di proprietà degli enti locali richiedenti e non oggetto di altri finanziamenti statali);

RILEVATA la necessità di raccogliere il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica degli enti locali lombardi, suddiviso per le annualità 2015, 2016 e 2017, da inoltrare al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca affinché possa essere finanziato con le risorse che saranno messe a disposizione di Regione Lombardia;

RITENUTO di riservare una quota complessiva pari al 25% delle risorse che verranno messe a disposizione di Regione Lombardia in favore di Province e Città metropolitana quale sostegno per l'esercizio della funzione fondamentale relativa all'edilizia scolastica attribuita alle province dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni";

RITENUTO pertanto di approvare il bando per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, predisposto dagli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, come da allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RICHIAMATA, inoltre, la DGR n. X/2373 del 19 settembre 2014 "Tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2014 – Approvazione bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica", con la quale:

- è stato approvato il bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica



Regione Lombardia

LA GIUNTA

volti sia alla razionalizzazione della rete scolastica (tipologia "A"), sia alla conservazione del patrimonio esistente (tipologia "B");

- sono state messe a disposizione del suddetto bando risorse complessivamente pari a euro 32.500.000,00, di cui euro 21.500.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui alla tipologia "A" ed euro 11.000.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui alla tipologia "B";
- è stato stabilito che tali risorse devono essere erogate, nel rispetto dei principi di armonizzazione dei bilanci, attraverso gli strumenti finanziari offerti dal Fondo per l'edilizia scolastica di cui all'art. 7-bis, l.r. n. 19/2007, per il pagamento degli stati di avanzamento lavori debitamente certificati;

DATO ATTO che, a seguito dell'approvazione della l.r. 30 dicembre 2014, n. 37 "Bilancio di previsione 2015-2017", le risorse a disposizione sono state ridotte a euro 27.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10564 – esercizio 2014 (17.500.000,00 euro) e 4.03.203.10564 - esercizio 2015 (euro 10.000.000,00);

RICHIAMATO altresì il d.d.s. n. 1111 del 16 febbraio 2015 con il quale sono state approvate le graduatorie dei progetti ritenuti ammissibili e le restanti risorse disponibili sono state ripartite proporzionalmente su entrambe le graduatorie, consentendo di individuare come finanziabili 19 progetti della tipologia "A", per un ammontare complessivo di contributi regionali pari a euro 20.929.875,75 e 58 progetti della tipologia "B", per un ammontare complessivo di contributi regionali pari a euro 6.570.124,25;

CONSIDERATO che, come emerso nell'informativa resa dall'Assessore Garavaglia alla Giunta del 23 gennaio 2015, a seguito dell'entrata in vigore della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" si è reso necessario, a titolo cautelativo, bloccare la possibilità di utilizzo delle risorse in capitale stanziato nel Bilancio di previsione 2015-2017, tra cui rientrano quelle messe a disposizione dalla DGR n. 2373/2014 a valere sul capitolo 4.03.203.10564 - esercizio 2015 (euro 10.000.000,00);

RITENUTO, pertanto, necessario:

- consentire il finanziamento degli interventi per i quali sussista la possibilità di utilizzo delle relative risorse (euro 17.500.000,00 a valere sul Fondo per l'edilizia scolastica, di cui all'art. 7-bis, l.r. n. 19/2007), demandando al competente



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'individuazione degli enti locali finanziabili tra quelli inseriti nelle graduatorie di cui al d.d.s. n. 1111 del 16 febbraio 2015, a seguito di una proporzionale riduzione delle risorse disponibili sia per la tipologia "A", sia per la tipologia "B";

- sospendere l'efficacia del d.d.s. n. 1111/2015 con riferimento agli interventi che, a seguito della proporzionale riduzione delle risorse disponibili su entrambe le graduatorie sopra specificata, risultino non destinatari di finanziamento, sino a quando non si avranno indicazioni precise riguardo la necessità di realizzare il pareggio di bilancio a livello di entrate e spese complessive già nell'anno 2015;

RICHIAMATI gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il "Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo" – approvato con D.C.R n. IX/365 del 7 febbraio 2012 – ed il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla D.C.R. n. X/78 del 9 luglio 2013, che individuano, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio e tecnologico delle istituzioni scolastiche lombarde, quale elemento indefettibile per sostenere e favorire un efficace investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

VALUTATE e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il bando per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, come da allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di consentire il finanziamento degli interventi di cui al d.d.s. n. 1111 del 16 febbraio 2015 per i quali sussista la possibilità di utilizzo delle relative risorse (euro 17.500.000,00 a valere sul Fondo per l'edilizia scolastica, di cui all'art. 7-bis, l.r. n. 19/2007);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

3. di demandare al competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'individuazione degli enti locali finanziabili tra quelli inseriti nelle graduatorie di cui al d.d.s. n. 1111 del 16 febbraio 2015, a seguito di una proporzionale riduzione delle risorse disponibili sia per la tipologia "A", sia per la tipologia "B", nonché lo svolgimento di tutte le altre attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;
4. di sospendere l'efficacia del d.d.s. n. 1111/2015 con riferimento agli interventi che, a seguito della proporzionale riduzione delle risorse disponibili su entrambe le graduatorie, risultino non destinatari di finanziamento, sino a quando non si avranno indicazioni precise riguardo la necessità di realizzare il pareggio di bilancio a livello di entrate e spese complessive già nell'anno 2015;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

BANDO PER LA RACCOLTA DEL FABBISOGNO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. 12 SETTEMBRE 2013, N. 104

Indice

1. Obiettivi
2. Tipologie di intervento
3. Soggetti titolati a presentare le proposte di intervento
4. Dotazione finanziaria
5. Soglia minima degli interventi e limite massimo del contributo
6. Spese ammissibili
7. Modalità e termini per la presentazione dei progetti
8. Verifica di ammissibilità delle domande
9. Criteri per la formazione delle graduatorie
10. Tempi e modalità di approvazione delle graduatorie
11. Erogazione del contributo
12. Rideterminazione dei contributi
13. Prescrizioni e vincoli
14. Rinuncia e revoca
15. Trattamento dei dati e Responsabile del procedimento
16. Pubblicazione e informazioni
17. Allegati

1. OBIETTIVI

L'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di edifici scolastici, nonché di costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e di realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le Regioni possono essere autorizzate a stipulare appositi mutui di durata trentennale con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.

Il decreto interministeriale del 23 gennaio 2015, attuativo di tale disposizione, ha specificato che le Regioni devono trasmettere a tal fine ai Ministeri competenti il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica segnalato dagli enti locali del proprio territorio, suddiviso per le annualità 2015, 2016 e 2017.

Il presente bando, quindi, si propone di rilevare il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica degli enti locali lombardi, selezionando gli interventi sulla base delle priorità indicate dagli articoli 2 e 3 del sopra richiamato decreto, affinché possa essere inoltrato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e finanziato con le risorse che saranno messe a disposizione di Regione Lombardia.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le tipologie di intervento ammissibili a valere sul presente bando sono:

- interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica;
- interventi di costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici;
- interventi di realizzazione di palestre nelle scuole o volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

3. SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda gli Enti locali, proprietari di edifici sedi di istituzioni scolastiche statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, funzionanti alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 stanziava a livello nazionale 40.000.000,00 euro annui per l'intera durata dell'ammortamento del mutuo, a decorrere dall'anno 2015.

I contributi verranno concessi agli Enti locali sino ad esaurimento della quota annua assegnata a Regione Lombardia per il finanziamento dei suddetti interventi, sulla base del riparto che verrà determinato con apposito decreto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

A favore di Province e Città Metropolitana è riservata una quota complessiva pari al 25% delle risorse che saranno assegnate a Regione Lombardia, quale sostegno per l'esercizio della funzione fondamentale relativa all'edilizia scolastica attribuita alle province dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

5. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI E LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO

Sono ammissibili, ai fini dell'inserimento nella graduatoria, i progetti il cui importo complessivo sia superiore ad euro 100.000,00.

Comuni: il contributo regionale non può superare l'80% dell'importo totale del progetto (comprensivo di IVA e somme a disposizione), fino ad un massimo di 5.000.000,00 euro.

Province e Città Metropolitana: il contributo regionale può corrispondere al 100% dell'importo totale del progetto (comprensivo di IVA e somme a disposizione), fino ad un massimo di 5.000.000,00 euro.

Le risorse verranno erogate sotto forma di contributi a fondo perduto.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese, come sotto specificate, che siano necessarie per la realizzazione dei progetti:

- lavori per la realizzazione degli interventi e le opere strettamente correlate;
- somme a disposizione previste nel Quadro tecnico economico dell'intervento;
- I.V.A.

7. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per la presentazione della domanda gli Enti locali devono utilizzare l'apposita modulistica allegata al presente bando (Allegato B) e scaricabile dal sito www.lavoro.regione.lombardia.it. La modulistica e la documentazione ad essa allegata deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma.

Le domande devono essere presentate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it indicando **nell'oggetto la dicitura "piano triennale edilizia scolastica 2015-17"**, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento e devono pervenire entro il termine perentorio del **10 aprile 2015, ore 12:00**.

Per l'inserimento nella graduatoria, le domande devono essere composte, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- Scheda contenente le informazioni sintetiche sull'intervento (Allegato B);
- Deliberazione dell'organo competente del soggetto richiedente, riportante l'autorizzazione alla presentazione della domanda e l'impegno a provvedere alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie della parte di spesa non oggetto del contributo regionale;
- Deliberazione dell'organo competente del soggetto richiedente, riportante l'approvazione del progetto;
- Relazione tecnico-illustrativa con la descrizione dell'intervento che si intende realizzare;
- Quadro tecnico-economico;
- Cronoprogramma dell'intervento.

In caso di progetti già segnalati in risposta alla nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo e del 16 maggio 2014, alla domanda dovrà essere allegata anche copia della comunicazione trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni domanda deve avere ad oggetto una sola autonomia scolastica. Qualora l'Ente locale intenda presentare più domande, per ciascuna dovrà essere prodotta la documentazione relativa al singolo progetto.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate fuori termine o con modalità difformi da quelle sopraindicate.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria o connessa ai successivi controlli.

8. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le domande presentate secondo le modalità specificate al paragrafo 7 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità da parte degli uffici della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si considerano ammissibili le domande che presentano i seguenti requisiti:

- Completezza della documentazione, prevista al paragrafo 7;
- Soggetto richiedente avente titolo;
- Edificio di proprietà dell'Ente locale;
- Edificio inserito nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia scolastica (non applicabile agli edifici di nuova costruzione);

- Progetto almeno definitivo, conforme al disposto dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, o preliminare nei soli casi in cui si prevede il ricorso all'appalto di progettazione e esecuzione lavori (in questo caso il progetto deve essere già corredato della documentazione prevista dall'art. 53, c. 2, lett. c), D.Lgs. 163/2006), validato dal Responsabile Unico del Procedimento;
- Intervento incluso negli elenchi degli anni 2015, 2016 e 2017 del Piano triennale delle opere pubbliche;
- Intervento per cui non sia già intervenuto l'affidamento dei lavori alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando;
- Interventi non oggetto di altri finanziamenti statali/regionali o per i quali sia intervenuta la rinuncia al finanziamento prima della presentazione della domanda;
- Interventi per i quali l'Ente locale non ha beneficiato dell'esclusione dalla verifica del rispetto del patto di stabilità riconosciuta con D.P.C.M. 24 dicembre 2014.

Per gli interventi di nuova costruzione o ampliamento:

- area relativa all'intervento di ampliamento o nuova realizzazione già nella disponibilità dell'Ente o per la quale siano già state avviate le procedure di acquisizione di tale disponibilità alla data di presentazione della domanda.

9. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

I punteggi, sommabili tra loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

Graduatoria Comuni

Caratteristiche qualitative del progetto

- Progetto esecutivo (punti 10)
- Progetto definitivo o preliminare già corredato della documentazione prevista dall'art. 53, c. 2, lett. c), D.Lgs. 163/2006, per il quale si prevede il ricorso all'appalto di progettazione e esecuzione lavori (punti 5)
- Interventi conseguenti a prescrizioni degli enti competenti (ASL e/o Vigili del Fuoco) sulla sicurezza per garantire l'agibilità dell'edificio (punti 15)
- Interventi di adeguamento alla normativa antisismica (punti 10)
- Intervento che non comporta consumo di suolo (punti 5)
- Possibilità di utilizzo extra-scolastico degli spazi (punti 8)
- Polifunzionalità e interoperabilità degli spazi scolastici (punti 10)
- Completamento mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato ed in corso di esecuzione – percentuale del valore del lotto rispetto al valore del progetto complessivo (0,15 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso, fino ad un massimo di 7,5 punti)
- Efficientamento energetico dell'edificio:
 - o per edifici di nuova costruzione (5 punti se prevista una riduzione del valore di Eph finale almeno pari al 20% rispetto al valore di Eph limite, definiti entrambi ai sensi della dgr 8745/2008 e s.m.i.)

- per edifici esistenti (1 punto per ogni classe energetica in più raggiunta con l'intervento, rispetto a quella relativa allo stato di fatto dell'edificio riportata sull'Attestato di Prestazione Energetica)
- Quota di cofinanziamento da parte dell'Ente locale superiore al 20% (0,5 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso, in più rispetto al 20%)
- Risparmio nei costi di gestione conseguente al rilascio di superfici in locazione – (5 punti)
- Eventuale coinvolgimento di investitori privati (non rientrano in tale casistica gli interventi realizzati a scomputo degli oneri di urbanizzazione) - percentuale dell'intervento a carico dell'investitore privato (0,15 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso)

Priorità

(I punteggi derivanti dalle priorità non sono sommabili tra loro. Qualora un progetto rientri tra più priorità, verrà attribuito al progetto il punteggio più favorevole.)

- Progetti ammessi a valere sul Bando regionale per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica (approvato con D.G.R. n. 2373 del 19 settembre 2014), ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili (punti 15);
- Progetti già segnalati in risposta alla nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo e del 16 maggio 2014 (punti 10);
- Progetti di edilizia scolastica già approvati ai sensi dell'articolo 18, comma 8-quater, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, che non risultano finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie regionali (punti 5);
- Progetti proposti dal Comune di Sedriano, in virtù di quanto previsto dalla DGR n. X/1668 dell'11 aprile 2014 (punti 2).

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti nel seguente ordine:

- interventi che interessano edifici siti in comuni montani;
- interventi di piccoli comuni della Lombardia classificati con livello di svantaggio "medio" ed "elevato";
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

Graduatoria Province e Città Metropolitana

Caratteristiche qualitative del progetto

- Progetto esecutivo (punti 10)
- Progetto definitivo o preliminare già corredato della documentazione prevista dall'art. 53, c. 2, lett. c), D.Lgs. 163/2006, per il quale si prevede il ricorso all'appalto di progettazione e esecuzione lavori (punti 5)
- Interventi conseguenti a prescrizioni degli enti competenti (ASL e/o Vigili del Fuoco) sulla sicurezza per garantire l'agibilità dell'edificio (punti 15)
- Interventi di adeguamento alla normativa antisismica (punti 10)

- Intervento che non comporta consumo di suolo (punti 5)
- Possibilità di utilizzo extra-scolastico degli spazi (punti 8)
- Polifunzionalità e interoperabilità degli spazi scolastici (punti 10)
- Completamento mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato ed in corso di esecuzione – percentuale del valore del lotto rispetto al valore del progetto complessivo (0,15 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso, fino ad un massimo di 7,5 punti)
- Efficientamento energetico dell'edificio:
 - o per edifici di nuova costruzione (5 punti se prevista una riduzione del valore di Eph finale almeno pari al 20% rispetto al valore di Eph limite, definiti entrambi ai sensi della dgr 8745/2008 e s.m.i.);
 - o per edifici esistenti (1 punto per ogni classe energetica in più raggiunta con l'intervento, rispetto a quella relativa allo stato di fatto dell'edificio riportata sull'Attestato di Prestazione Energetica);
- Eventuale quota di cofinanziamento (0,5 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso, di cofinanziamento)
- Risparmio nei costi di gestione conseguente al rilascio di superfici in locazione – (5 punti)
- Eventuale coinvolgimento di investitori privati (non rientrano in tale casistica gli interventi realizzati a scapito degli oneri di urbanizzazione) - percentuale dell'intervento a carico dell'investitore privato (0,15 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso)

Priorità

(I punteggi derivanti dalle priorità non sono sommabili tra loro. Qualora un progetto rientri tra più priorità, verrà attribuito al progetto il punteggio più favorevole.)

- Progetti ammessi a valere sul Bando regionale per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica (approvato con D.G.R. n. 2373 del 19 settembre 2014), ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili (punti 15);
- Progetti di edilizia scolastica già approvati ai sensi dell'articolo 18, comma 8-quater, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, che non risultano finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie regionali (punti 5);

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti nel seguente ordine:

- interventi che interessano edifici siti in comuni montani;
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

10. TEMPI E MODALITA' DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

L'istruttoria delle domande al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità verrà eseguita dalla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro – U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio – Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo.

La valutazione delle domande ritenute ammissibili al termine della verifica di ammissibilità verrà effettuata, sulla base dei criteri indicati nel paragrafo precedente, da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande la Struttura regionale competente procederà, in linea con quanto previsto nei Programmi Triennali delle Opere Pubbliche degli enti locali richiedenti, all'approvazione delle graduatorie contenenti i progetti realizzabili nell'anno 2015 e ammissibili a finanziamento, mentre i restanti progetti ammissibili verranno segnalati al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come fabbisogno del territorio da soddisfare negli anni 2016-2017.

I progetti rientranti nelle graduatorie anno 2015 che non dovessero essere finanziati per esaurimento delle risorse disponibili potranno essere inseriti con priorità nelle graduatorie 2016-2017, che saranno comunque soggette a conferma annuale.

11. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà erogato a condizione che si proceda all'aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il 30 settembre 2015 o altro diverso termine stabilito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con specifico provvedimento.

Gli enti beneficiari dei contributi dovranno trasmettere a Regione Lombardia gli stati di avanzamento dei lavori quietanzati, certificati ai sensi della normativa vigente, e la relativa richiesta di erogazione. La Regione attesterà all'istituto finanziatore l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli enti beneficiari e trasmetterà la relativa richiesta di pagamento, al fine di garantire che le erogazioni agli Enti locali avvengano nello stesso esercizio finanziario in cui gli stessi hanno pagato gli stati di avanzamento dei lavori.

12. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso potrà essere rideterminato, nel rispetto della proporzionalità delle quote di competenza, in relazione alle spese riconosciute ammissibili, sostenute e rendicontate e, in particolare, al netto di eventuali ribassi d'asta.

Le eventuali economie di spesa, rese disponibili all'esito delle procedure di gara, saranno accertate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e riassegnate dallo stesso secondo criteri, tempi e modalità che saranno stabiliti con apposito provvedimento.

Eventuali maggiori oneri saranno a carico del soggetto beneficiario, che ne curerà la copertura con propri fondi.

13. PRESCRIZIONI E VINCOLI

Gli Enti locali beneficiari dei contributi regionali sono i soggetti attuatori degli interventi. Curano, pertanto, l'affidamento dei lavori secondo la normativa nazionale e regionale di riferimento vigente in materia di contratti pubblici, nonché la gestione degli interventi fino alla ultimazione e al collaudo dei lavori.

L'opera deve essere realizzata in conformità al progetto presentato.

Sono ammesse, previa autorizzazione della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, solo modifiche di limitata entità che non comportino variazioni nell'attribuzione del punteggio.

Gli enti locali beneficiari sono tenuti a comunicare al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e a Regione Lombardia l'avvenuto affidamento dei lavori entro 15 giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti.

L'aggiudicazione provvisoria dei lavori dovrà avvenire entro il 30 settembre 2015 o altro diverso termine stabilito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con specifico provvedimento, pena la revoca dell'assegnazione del contributo da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

14. RINUNCIA E REVOCA

Il soggetto beneficiario, qualora intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi finanziati e/o al contributo regionale, deve darne immediata comunicazione alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro mediante comunicazione a mezzo P.E.C. all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it.

Qualora venga meno uno dei requisiti per l'accesso ai contributi o non vengano rispettati i termini, le indicazioni e i vincoli di cui ai precedenti paragrafi, la D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro provvederà a trasmettere apposita comunicazione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca affinché il contributo venga revocato.

In caso di rinuncia o revoca, nel caso in cui sia già stata erogata una parte di contributo, il beneficiario dovrà provvedere alla sua restituzione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

15. CONTROLLI

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della documentazione prodotta ai fini della domanda, della realizzazione degli interventi e la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

A tal fine, l'ente attuatore deve tenere a disposizione ed esibire, ove richiesto, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio di cui trattasi per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo finale.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, Regione Lombardia procederà a trasmettere apposita comunicazione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca affinché il contributo venga revocato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si rammenta che in caso di atti e dichiarazioni false o non corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

16. TRATTAMENTO DEI DATI e RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del medesimo D.Lgs. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è l'arch. Alessandro Corno, dirigente della Struttura Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

17. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL e sul sito internet www.lavoro.regione.lombardia.it.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

- Lucia Liguori (02/6765.2204 - lucia_liguori@regione.lombardia.it)
- Donatella Ferri (02/6765.2202 - donatella_ferri@regione.lombardia.it)
- Giovanni Gioira (02/6765.2202 - giovanni_gioira@regione.lombardia.it)
- Ruggero Grossoni (02/6765.2124 - ruggero_grossoni@regione.lombardia.it)

18. ALLEGATI

Allegato B – Scheda contenente le informazioni sintetiche sull'intervento

COMPILARE UNA SCHEDA PER OGNI PROGETTO CANDIDATO**Sezione 1 – NOTIZIE RELATIVE ALL'ENTE PROPONENTE**

1 Denominazione Ente Locale

2 Caratteristiche Ente Locale

2.1 L'Ente proponente è un comune montano?

SI/NO

2.2 L'Ente proponente è un piccolo comune a cui è stata attribuita, con DGR n. X/2008 del 1 luglio 2014, una classe di svantaggio "medio" o "elevato"?

SI/NO

COMPILARE UNA SCHEDA PER OGNI PROGETTO CANDIDATO**Sezione 2 – CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO****1 Anagrafica**

1.1	Codice ministeriale Autonomia scolastica	
1.2	Codice ministeriale Sede	
1.3	Codice Edificio/i (così come risulta dall'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica)	
1.4	Indirizzo (Via/Piazza/n. civico)	

2 Caratteristiche generali dell'intervento

2.1	Tipologia di intervento (specificare se si tratta di: intervento straordinario di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico; intervento di costruzione di nuovo edificio scolastico; intervento di realizzazione di palestra scolastica o miglioramento di palestra scolastica esistente)	
2.2	L'intervento è incluso negli elenchi degli anni 2015, 2016 e 2017 del Piano triennale delle opere pubbliche?	SI/NO
Se Sì, indicare l'elenco annuale in cui l'intervento è inserito (2015/2016/2017).		

2.3	L'intervento è stato ammesso a finanziamento a valere sul Bando regionale per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica (approvato con D.G.R. n. 2373 del 19 settembre 2014) ma non è stato finanziato per esaurimento dei fondi disponibili?	
	SI/NO	

2.4	L'intervento è stato segnalato in risposta alle note del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014?	
	SI/NO	
(Se sì, allegare alla domanda copia della comunicazione trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri)		

2.5	L'intervento rientra tra i progetti già approvati ai sensi dell'articolo 18, comma 8-quater, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, che non risultano finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie regionali?	
	SI/NO	
(Se sì, indicare il numero progressivo assegnato al progetto nella graduatoria risultante dalla delibera CIPE del 30 giugno 2014)		

2.6	L'intervento si configura come lotto funzionale appartenente a un progetto originale unitario già approvato e in corso di esecuzione?	
	SI/NO	
(Se sì, indicare il valore percentuale del lotto rispetto al valore del progetto complessivo)		%

2.7	Per la realizzazione dell'intervento l'Ente locale richiedente è già destinatario di finanziamenti statali o regionali?
-----	---

SI/NO

2.8 Per la realizzazione dell'intervento l'Ente locale beneficia dell'esclusione dalla verifica del rispetto del patto di stabilità, riconosciuta con D.P.C.M. 24 dicembre 2014?

SI/NO

3 Edificio e aree oggetto di intervento

3.1 L'edificio è di proprietà dell'Ente locale richiedente?
(non compilare in caso di nuove costruzioni)

SI/NO

3.2 In caso di ampliamenti/nuove costruzioni, l'area su cui si interviene è già nella disponibilità dell'Ente o alla data di presentazione della domanda sono già state avviate le procedure di acquisizione di tale disponibilità?

SI/NO

4 **Informazioni sul progetto** (allegare alla documentazione il provvedimento di approvazione del progetto)

4.1 **Grado di progettazione** (contrassegnare il grado di progettazione posseduto)

Progetto Preliminare (ex. Art. 53, c. 2 lett c), D.Lgs. 163/2006)

Progetto Definitivo

Progetto Esecutivo

4.2	Data validazione del progetto da parte del Responsabile Unico del Procedimento	
-----	--	--

5 Affidamento lavori

Alla data di pubblicazione sul BURL del bando è già intervenuto l'affidamento dei lavori?	SI/NO	
---	-------	--

COMPILARE UNA SCHEDA PER OGNI PROGETTO CANDIDATO**Sezione 3 – CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELL'INTERVENTO**

1 L'intervento è conseguente a prescrizioni degli enti competenti (ASL e/o Vigili del Fuoco)?

SI/NO

2 L'intervento consente di adeguare le strutture alla normativa antisismica?

SI/NO

3 L'intervento determina consumo di suolo (detto consumo si verifica allorché un suolo ineditato, avente qualunque destinazione urbanistica, viene, per la prima volta, investito dal fenomeno della trasformazione edilizia)?

SI/NO

4 L'intervento offre possibilità di utilizzo extra-scolastico degli spazi scolastici?

SI/NO

(Se sì, descrivere brevemente il tipo di utilizzo extra-scolastico previsto)

5 L'intervento consente di avere spazi scolastici polifunzionali e interoperabili da utilizzare per l'attività didattica?

SI/NO

(Se sì, indicare gli spazi che possiedono tali caratteristiche e descriverne brevemente le modalità di utilizzo)

6 Efficientamento energetico degli edifici interessati:

6.1

per edifici di nuova costruzione: il progetto prevede una riduzione del valore di Eph finale almeno pari al 20% rispetto al valore di Eph limite, definiti entrambi ai sensi della D.G.R. n. 8745/2008 e s.m.i.?

SI/NO

6.2

per edifici esistenti: l'intervento comporta un miglioramento del rendimento energetico degli edifici interessati?

SI/NO

(Se sì, indicare la classe energetica assegnata all'edificio prima dell'intervento, così come riportata sull'Attestato di Prestazione Energetica e quella che si otterrà grazie all'intervento. In caso di più edifici riportare la variazione più favorevole)

7

L'intervento produce un risparmio nei costi di gestione, conseguente al rilascio di superfici in locazione ?

SI/NO

COMPILARE UNA SCHEDA PER OGNI PROGETTO CANDIDATO**Sezione 4 – MODALITA' DI FINANZIAMENTO****1. Piano economico-finanziario dell'intervento****COMPILARE SE L'INTERVENTO CONCORRE PER LA GRADUATORIA "COMUNI"**

	Quote	In percentuale
Importo di cofinanziamento garantito dall'Ente		
Importo a carico di investitore privato (non rientrano in tale casistica gli interventi realizzati a scapito degli oneri di urbanizzazione)		
Quota finanziata con il contributo regionale (max 80%)		
COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO		

COMPILARE SE L'INTERVENTO CONCORRE PER LA GRADUATORIA "PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA"

	Quote	In percentuale
Importo di cofinanziamento garantito dall'Ente		
Importo a carico di investitore privato (non rientrano in tale casistica gli interventi realizzati a scapito degli oneri di urbanizzazione)		

Quota finanziata con il contributo regionale		
COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO		

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e firmata digitalmente ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.